



1966

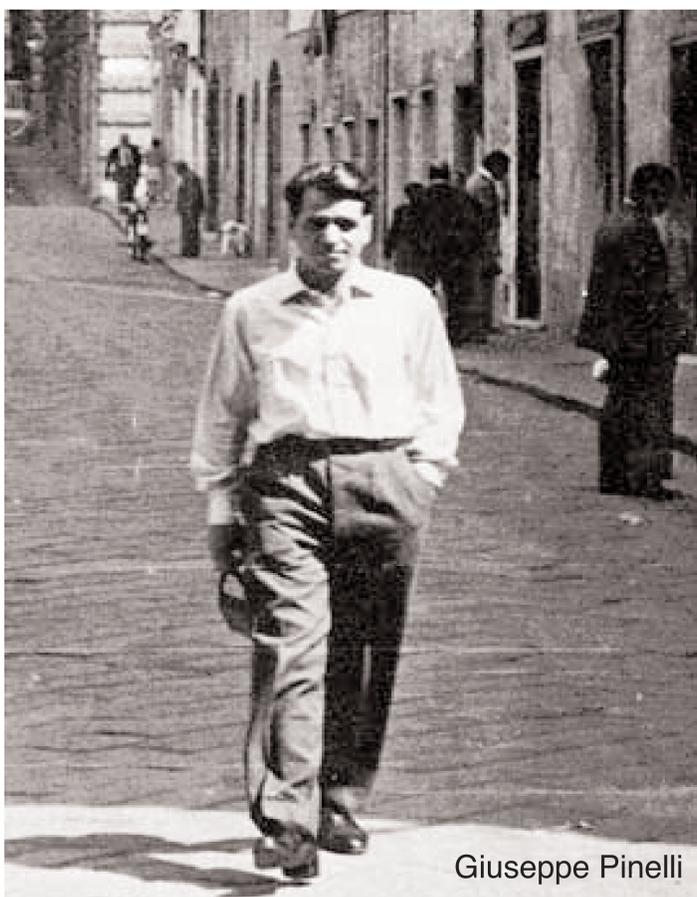
Firenze: “gli angeli del fango”

Il 4 novembre Firenze venne sommersa da una piena dell'Arno che in alcuni quartieri arrivò al secondo piano delle case. Una volta messe al sicuro le persone, a rischio era il patrimonio storico e artistico della città che venne salvato grazie all'opera dei volontari, soprattutto giovani, di tutte le nazionalità, che arrivarono a migliaia per salvare dipinti, sculture, documenti storici e libri.



La diga ha retto, ma il lago l'ha scavalcata

Alla sera del 9 ottobre una gigantesca frana di quasi 300 milioni di metri cubi di rocce e detriti si staccò dalla montagna sovrastante il bacino idroelettrico del Vajont, in Friuli, e cadde nel lago provocando un'onda enorme, a monte e a valle del lago, che spazzò tutto quanto trovò sulla sua strada. La massa d'acqua che superò la diga e piombò su Longarone e gli altri paesi della vallata misurava più di 50 milioni di metri cubi e si presentò con un fronte alto più di 70 metri.



Giuseppe Pinelli



1969

Piazza Fontana: la strage e la morte di Pinelli

Il pomeriggio del 12 dicembre, nel pieno delle lotte operaie dell'“autunno caldo”, una bomba esplose nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano provocando la morte di 17 persone. Tre giorni dopo Giuseppe Pinelli, anarchico, trattenuto illegalmente dalla polizia, muore cadendo da una finestra al quarto piano della questura. Dopo 41 anni gli esecutori della strage sono ancora sconosciuti.